



RASSEGNA STAMPA 8 aprile 2022

Il Sole **24 ORE**

LA **GAZZETTA**
DEL **MEZZOGIORNO**

L'Edicola Sud
Puglia e Basilicata

1Attacco

GRANDI OPERE

COMMISSIONE TRASPORTI

L'ANNUNCIO DEI PARLAMENTARI

Via libera dalla commissione Trasporti a quattro interventi in Puglia. Gli on. Scagliusi e De Lorenzis: «Ora la Foggia-Cervaro»

«SERVE FARE PRESTO»

L'on. Faro: «Tempi più rapidi, rispettosi di un territorio penalizzato nonostante il bacino d'utenza particolarmente rilevante»

Seconda stazione, attesa forse finita

Stallo di quattro anni per l'inizio dei lavori. Ora l'opera potrebbe essere commissariata

● La commissione Trasporti della Camera ha approvato il decreto del presidente del Consiglio dei ministri che individua i commissari straordinari per un elenco di nuovi interventi strutturali. In Puglia saranno commissariate opere come il nodo ferroviario Bari-Nord, il raccordo ferroviario fra la stazione di Brindisi e l'aeroporto del Salento, il completamento delle infrastrutture nel porto di Brindisi e il secondo lotto della statale 275 Maglie-Santa Maria di Leuca. «Nel parere che ha accompagnato l'approvazione del decreto, abbiamo già individuato i prossimi interventi necessari a migliorare la mobilità in Puglia: parliamo della stazione ferroviaria di Foggia Cervaro (la seconda stazione: ndr) che permetterà di risparmiare ulteriori 15 minuti nel tragitto verso la Campania», dichiarano i deputati Emanuele Scagliusi e Diego De Lorenzis (M5S).

Argomento sollevato dalla parlamentare foggiana Marialuisa Faro (5 stelle) intervenuta nelle commissioni congiunte Trasporti e Ambiente, in videoconferenza presente anche l'ingegner Roberto Pagone, commissario per la realizzazione delle opere relative alla linea Napoli-Bari al quale la deputata foggiana aveva chiesto una sua valutazione sull'eventuale inserimento della seconda stazione ferroviaria di Foggia tra



SENZA FERMATA
L'area di Cervaro, a sinistra i binari sulla Bari-Napoli

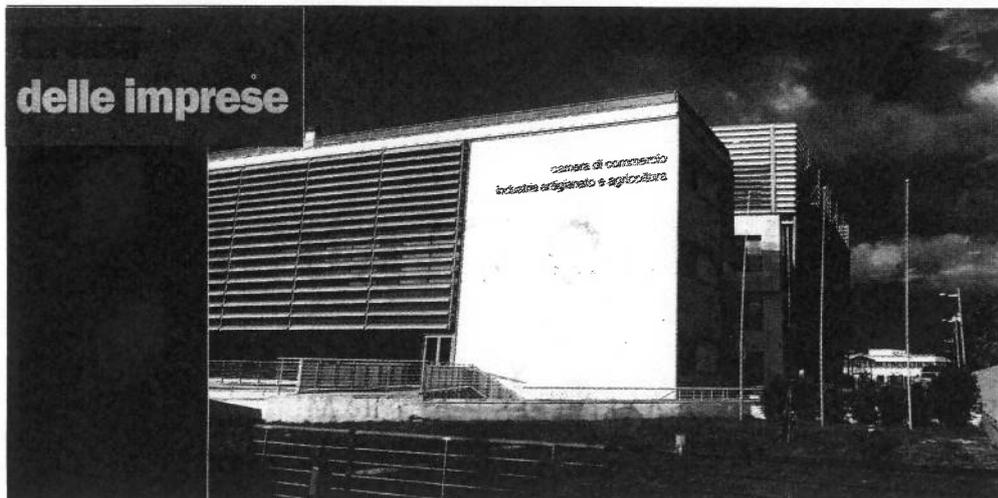
le opere commissariate, per velocizzare l'iter per la sua realizzazione dopo quattro anni di sostanziale stallo. «Pagone, in merito alla richiesta di Rfi Spa inoltrata il 16 marzo dello scorso anno al ministero della Transizione ecologica del parere sulla verifica di assoggettabilità dell'opera infrastrutturale a Valutazione di

Impatto Ambientale (Via), quale fase prodromica per procedere alle fasi conclusive del processo autorizzativo e arrivare finalmente alla fase esecutiva - si legge in una nota - ha spiegato che "informalmente, la Commissione Via si sarebbe espressa per la non assoggettabilità: dovrebbe essere una buona notizia, in attesa della

comunicazione ufficiale».

«L'inserimento dell'opera tra quelle commissariate è prerogativa esclusiva del Governo», ha ribadito Pagone rispondendo all'on. Faro assicurando, nel suo ruolo di commissario per la Napoli - Bari, una sua attenzione particolare.

«Prendo atto delle dichiarazioni dell'ing. Pagone - il commento della parlamentare - ma resto in attesa di comunicazioni ufficiali e non semplicemente informali, e di tempi più rapidi, rispettosi di un territorio penalizzato nonostante il bacino d'utenza particolarmente rilevante. In parallelo, insieme ai colleghi del Gruppo sto lavorando per aggiungere una condizione (vincolante rispetto a una semplice osservazione) all'interno del parere della Commissione parlamentare preposta, che indichi al Governo l'inserimento della seconda stazione di Foggia tra le opere da commissariare, per velocizzarne l'iter dopo tanti, troppo ritardi».



delle imprese

PORTFOLIO



Il presidente Damiano Gelsomino

Camera di commercio, al via l'asta per la vendita della Cittadella dell'economia. Si parte da 26.687.000 euro

C'è tempo fino al 22 aprile per presentare offerte, il 26 ci sarà l'apertura delle buste. La strada finale per ristemare i conti

LUCIA PIEMONTESE

E' arrivata l'ora dell'asta per la faraonica sede della Camera di commercio di Foggia, la Cittadella dell'economia di via Protano.

C'è tempo fino alle ore 12.00 del 22 aprile prossimo per presentare offerte, mentre alle ore 10.00 del 26 aprile è prevista l'apertura delle buste. Il prezzo posto a base d'asta è pari a 26.687.000 euro, dal momento che è stata fatta una stima di 25.769.000 euro per i fabbricati già edificati e di 918.000 euro per il suolo edificabile venduto insieme agli immobili.

L'asta rappresenta la strada finale intrapresa dal presidente Damiano Gelsomino e dalla segretaria generale Lorella Palladino per alienare la sede, mettere in salvo le casse camerali e riportare CCAA nella vecchia casa di via Dante, in pieno centro cittadino, una soluzione molto più risparmiativa per un ente che altrimenti rischierebbe di perdere l'autonomia e di essere accorpato a Bari.

Il complesso immobiliare si trova all'interno di un maggior comprensorio, in parte edificato, compreso tra viale Fortore e via Michele Protano, in zona periferica est dell'abitato di Foggia, nei pressi delle sedi della Motorizzazione Civile e dell'area ospitante la Fiera. Comprende due corpi di fabbrica, a loro volta suddivisi in più edifici, in parte concessi in locazione all'ASL FG. Il comparto immobiliare è articolato su due principali organismi edilizi.

Il primo, costituito da una struttura polifunzionale - sede della Camera di Commercio e dei relativi servizi al pubblico - si sviluppa su una superficie fuori terra di circa 6.600 mq e circa 2.500 mq di seminterrati. E' compresa, inoltre, un'ampia zona (circa 1.250 mq), lasciata allo stato di "grezzo" e destinata a centro sportivo completo di piscina e palestra.

Il secondo organismo edilizio è costituito da un edificio denominato Laboratorio Lachmer, con una superficie fuori terra di circa 1.170 mq e una superficie di seminterrati pari a circa 400 mq. Il corpo di fabbrica, completamente autonomo, è ubicato in adiacenza al fabbricato della Camera di Commercio al quale è collegato, al livello del secondo piano, tramite un corridoio chiuso sopraelevato.

Sono inoltre presenti 288 parcheggi suddivisi in 163 parcheggi a raso e 125 parcheggi interrati, oltre ad un'autorimessa interrata ad un piano unico. Infine, ci sono corpi di fabbrica accessori, in parte interrati. L'area esterna della superficie, escluse le parti edificate, misura circa 8.829 mq, è stata recintata e la parte non occupata da costruzioni o adibita al passaggio è stata destinata ad area verde, a spazi pedonali e alla sosta veicolare. E' presente un'ulteriore area, con superficie di circa 2.566 mq. Il suolo su

cui è stata edificata la Cittadella ricade nel Programma per la realizzazione del Polo Integrato per lo Sviluppo Economico - Suolo ex CASMEZ, sottoscritto nel 2007 da Regione Puglia e Comune. Le realizzazioni sono ammesse previo reperimento degli standard urbanistici previsti dalla legge. Oltre agli edifici destinati ad attrezzature di interesse generale, è ammessa la realizzazione di servizi ed impianti strettamente

complementari di utilità pubblica (mense, scuole materne, asili nido, edifici di natura ricreativa, palestre, piscine, etc.), anche in deroga al Regolamento edilizio vigente. Sull'intero immobile è presente un'iscrizione di ipoteca volontaria derivante da concessione a garanzia di mutuo fondiario contratto nel 2018, ipoteca che verrà estinta a seguito dell'alienazione del compendio.



La vecchia sede di via Dante

Sussurri & Grida**Confindustria: rivedere il Pnrr sulla parte energetica**

(ri.que.) Transizione energetica ed ecologica: questi i temi trattati dal Sustainable Economy Forum, evento promosso da San Patrignano e Confindustria con Intesa Sanpaolo. Il filo rosso dei lavori del forum è stato l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il vicepresidente di Confindustria Alberto Marengi: «Serve un approccio strutturale e di lungo periodo, che garantisca la tenuta e la competitività dell'industria italiana e delle filiere europee. Oltre alla capacità di «rimettere mano» al Pnrr laddove per la parte energetica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giù di un grado il riscaldamento negli edifici pubblici fino al 2023

Normativa

Correttivi al decreto bollette: iter più veloci per realizzare nuovi impianti fotovoltaici

Celestina Dominelli
Marco Mobili

ROMA

In attesa di un'ulteriore iniezione di semplificazioni, come annunciato ieri dal premier Mario Draghi, che potrebbe arrivare già nel prossimo Consiglio dei ministri («credo che ci sia su questo buon consenso nel governo, si tratta di procedere con rapidità»), in Parlamento giunge a traguardo un pacchetto di correttivi al decreto bollette (il 17 del 2022) che intanto punta a velocizzare ancora gli iter autorizzativi per la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici (inclusi quelli flottanti) e ad agevolare, tra l'altro, la riconversione in chiave green del patrimonio serricolo nazionale. E, con un occhio alla guerra in Ucraina e all'ipotesi di uno stop alle forniture russe, su cui ieri si è registrata una risoluzione di maggioranza del Parlamento europeo che chiede la linea dura contro Mosca «con un embargo totale su gas, petrolio e carbone», arriva come emendamento al Dl anche la riduzione della temperatura negli edifici della pubblica amministrazione e precisi paletti per gli impianti di condizionamento in vista della prossima estate.

Taglio riscaldamento nella Pa

La norma prevede che, dal 1° maggio al 31 marzo 2023, «la media ponderata delle temperature dell'aria, misurate nei singoli ambienti di ciascuna unità immobiliare per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici pubblici non devono superare rispettivamente

i 19 gradi (+ 2 di tolleranza) e non deve essere minore dei 27 gradi (-2 di tolleranza)». Dalla misura sono esclusi ospedali, cliniche o case di cura, come le strutture di ricovero o cura di minori o anziani, come pure quelle dedicate all'assistenza e al recupero dei tossicodipendenti e di altri soggetti affidati servizi pubblici sociali.

Giornata del risparmio

Arriva anche la «Giornata nazionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili» per provare ad educare le famiglie e i cittadini. In calendario è stata fissata per il 16 febbraio da un emendamento targato Pd con cui si chiede le istituzioni pubbliche, negli edifici e negli spazi aperti di loro competenza, di adottare iniziative, anche attraverso pratiche di condivisione, incontri, convegni e interventi concreti dedicati alla promo-

zione del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili.

Sprint sulle rinnovabili

Un pacchetto di emendamenti riguarda ulteriori semplificazioni per i nuovi impianti rinnovabili, a cominciare da quelli fotovoltaici inclusi nelle aree idonee identificate dal ministero della Transizione ecologica. In sostanza, sia per la realizzazione di nuove installazioni per il rifacimento di quelle esistenti si procede a un ulteriore snellimento: fino a 1 megawatt (MW), sarà sufficiente al dichiarazione di inizio lavori asseverata per tutte le opere da costruire su aree nella disponibilità del proponente; per impianti di potenza compresa tra 1 e 10 MW, si applicherà invece la procedura abilitativa semplificata, mentre scatterà l'autorizzazione unica per strutture con potenza superiore ai 10 MW. Viene poi semplificata, su input della Lega, anche l'installazione di impianti fotovoltaici su edifici industriali o su eventuali porzioni di aree industriali (fino al 60% del terreno industriale), in deroga agli strumenti urbanistici comunali e oltre gli indici di copertura già esistenti. Tra i correttivi in pista, poi, anche quello che prevede la predisposizione, da parte del ministero delle Politiche Agricole, di concerto con Mef e Mite, di un piano nazionale per riconvertire il patrimonio serricolo nazionale in siti agroenergetici.

Venture capital

Novità in arrivo anche sul fronte del venture capital. Tra gli emendamenti approvati ieri, è infatti prevista l'apertura di un apposito conto corrente di tesoreria centrale dello Stato intestato al ministero dello Sviluppo Economico su cui far confluire le disponibilità dei fondi sottoscritti dallo stesso Mise (fino a 2 miliardi di euro) come sottoscrittore delle quote di uno o più fondi per il venture capital gestiti da Cdp Venture Capital Sgr.

IL RISCALDAMENTO

19

I gradi in inverno

La norma prevede che, dal 1° maggio al 31 marzo 2023, «la media ponderata delle temperature dell'aria» negli edifici pubblici non debba superare i 19 gradi (2 gradi di tolleranza)

27

I gradi in estate

In estate invece la temperatura non deve essere minore dei 27 gradi (-2 di tolleranza)